

Elaborato Demografia Sociale (M & M)

2023-2024

Anderloni Hanan Francesca (mat. 889079)

Finzi Rebecca Micol (mat. 882523)

Sommario

ESERCIZIO 1.....	3
1.1 Popolazione straniera	5
1.2 Popolazione nata all'estero.....	7
ESERCIZIO 2.....	9
2.1 Inquadramento generale migrazione minori.....	9
2.1.1 Quota di migranti internazionali di età pari o inferiore a 19 anni residenti nel paese o nella regione a metà anno 2020	9
2.1.2 Proporzioni di bambini tra le vittime della tratta per paese di cittadinanza nel periodo 2002 – 2021	10
2.1.3 Proporzioni di bambini tra le vittime della tratta per paese di sfruttamento nel periodo 2002 – 2021	12
Osservazione sui punti 2.1.2 e 2.1.3.....	13
2.2 Analisi caratteristiche MSNA nelle strutture del comune di Milano.....	13
2.2.1 Analisi descrittive delle principali caratteristiche dei MSNA accolti dal comune di Milano	14
2.2.2 Analisi multivariata di un fenomeno di interesse	19
Sitografia.....	26

ESERCIZIO 1

Tabella 1 Popolazione straniera e nata all'estero (2010) nei paesi europei di immigrazione, 1975 - 2010 (valori assoluti in migliaia; percentuali sulla popolazione totale)

Paesi	Popolazione straniera								Popolazione nata all'estero	
	1975		1990		2000		2010		2010	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Germania ^b	4.090	6,6	5.242	8,2	7.297	8,9	7.199	8,8	9.808	12,0
Spagna	165	0,5	408	1,0	896	2,2	5.655	12,3	6.556	14,2
Italia	186	0,3	781	1,4	1.380	2,4	4.570	7,5	5.350	8,8
Regno Unito	1.436	2,6	1.875	3,2	2.301	3,9	4.487	7,2	7.244	11,6
Francia	3.442	6,5	3.608	6,3	3.263	5,6	3.825	5,9	7.289	11,2
Svizzera ^c	1.039	16,4	1.100	16,3	1.384	19,3	1.766	22,4	1.940	24,7
Belgio	835	8,5	905	9,1	862	8,4	1.163	10,6	1.869	16,5
Grecia	229	2,3	797	7,3	956	8,5	1.629	14,8
Austria	271	3,6	456	5,9	699	8,7	907	10,8	1.384	16,5
Paesi Bassi	350	2,6	692	4,6	668	4,2	673	4,0	1.299	7,8
Svezia	411	5,0	484	5,6	477	5,4	622	6,6	1.255	13,3
Portogallo	108	1,1	208	2,0	448	4,2	805	14,5
Norvegia	71	1,8	143	3,4	184	4,1	368	7,5	568	12,7
Irlanda	69	2,2	81	2,3	127	3,3	362	8,1	557	5,2
Danimarca	91	1,8	161	3,1	259	4,9	346	6,2	517	10,5
Lussemburgo	86	23,9	110	28,6	159	36,8	221	43,1	243	47,5
Finlandia	13	0,3	26	0,5	91	1,8	167	3,1	166	3,1
Totale	12.555	3,9	16.409	4,6	21.052	5,4	33.734	8,2	48.481	11,8

Fonte: 1975 Bonifazi e Strozza [2002]; 1990 e 2000 Salt [2006], tranne l'Italia (fonti nazionali); 2010 dati Eurostat

Avendo a disposizione la *Tabella 1* il primo obiettivo dell'analisi è stato aggiornare con dati più recenti la percentuale di popolazione straniera e la percentuale di popolazione nata all'estero nei paesi europei considerati. In aggiunta sono stati calcolati i tassi, sempre per l'ultimo anno a disposizione, con riferimento alla popolazione totale del paese di destinazione. Per i paesi in analisi i dati più recenti risalgono al 2022, ad eccezione per il Regno Unito i quali risalgono al 2019. Lo scopo è stato quindi quello di valutare i cambiamenti nel periodo 2010 - 2022.

I dati utilizzati per la seguente analisi sono stati presi da Eurostat <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/popul?lang=en&subtheme=proj&display=list&sort=category>.

Tabella 2 Popolazione straniera, immigrata e totale in valori assoluti e percentuali, per paese europeo

Paesi	Popolazione straniera					Popolazione nata all'estero					Popolazione totale
	2010		2022			2010		2022			2022
	val. ass.	%	val. ass.	%	tasso	val. ass.	%	val. ass.	%	tasso	totale
Belgio	1 163 000	10.60	1 488 896	12.82	128.16	1 869 000	16.50	2 119 691	18.25	182.45	11 617 623
Danimarca	346 000	6.20	562 205	9.57	95.72	517 000	10.50	745 851	12.70	126.99	5 873 420
Germania	7 199 000	8.80	10 893 053	13.09	130.87	9 808 000	12.00	15 287 650	18.37	183.66	83 237 124
Irlanda	362 000	8.10	671 267	13.27	132.66	557 000	5.20	904 801	17.88	178.81	5 060 004
Grecia	956 000	8.50	747 867	7.15	71.50	1 629 000	14.80	1 198 086	11.45	114.54	10 459 782
Spagna	5 655 00	12.30	5 407 491	11.40	114.00	6 556 000	14.20	7 365 311	15.53	155.28	47 432 893
Francia	3 825 000	5.90	5 315 290	7.83	78.31	7 289 000	11.20	8 651 109	12.75	127.46	67 871 925
Italia	4 570 000	7.50	5 030 716	8.52	85.22	5 350 000	8.80	6 161 003	10.44	104.37	59 030 133
Lussemburgo	221 000	43.10	304 008	47.10	471.04	243 000	47.50	318 568	49.36	493.60	645 397
Paesi Bassi	673 000	4.00	1 230 012	6.99	69.92	1 299 000	7.80	2 550 837	14.50	145.01	17 590 672
Austria	907 000	10.80	1 572 316	17.51	175.11	1 384 000	16.50	1 834 342	20.43	204.29	8 978 929
Portogallo	448 000	4.20	698 887	6.75	67.51	805 000	14.50	1 198 793	11.58	115.80	10 352 042
Finlandia	167 000	3.10	294 638	5.31	53.10	166 000	3.10	428 409	7.72	77.22	5 548 241
Svezia	622 000	6.60	868 193	8.31	83.06	1 255 000	13.30	2 089 008	19.99	199.86	10 452 326
Norvegia	368 000	7.50	585 964	10.80	108.01	568 000	12.70	906 843	16.72	167.15	5 425 270
Svizzera	1 766 000	22.40	2 242 343	25.66	256.60	1 940 000	24.70	2 598 146	29.73	297.31	8 738 791
Regno Unito *	4 487 000	7.20	6 171 948	9.26	92.61	7 244 000	11.60	9 469 015	14.21	142.08	66 647 112
Totale	33 734 000	8.20	44 085 094	10.37	103.74	48 481 000	11.80	63 827 463	15.02	150.20	424 961 684

Fonte: elaborazioni dati Eurostat

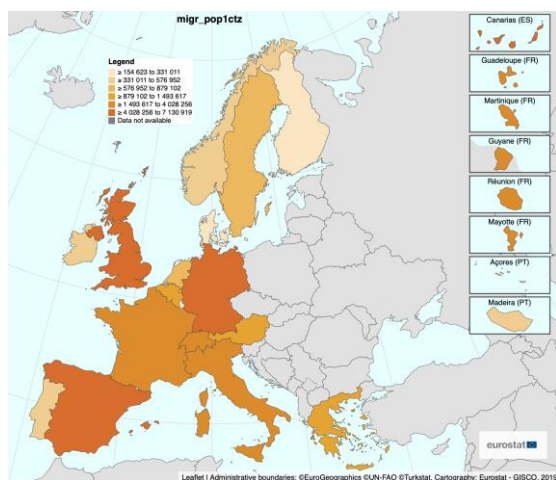
Tabella 3 Aumento o decrescita percentuale della popolazione straniera e di quella immigrante tra il 2010 e il 2022 per paese

Paesi	Popolazione straniera			Popolazione nata all'estero		
	2010	2022	Differenza %	2010	2022	Differenza %
Belgio	10.60	12.82	20.90	16.50	18.25	10.58
Danimarca	6.20	9.57	54.39	10.50	12.70	20.94
Germania	8.80	13.09	48.71	12.00	18.37	53.05
Irlanda	8.10	13.27	63.78	5.20	17.88	243.87
Grecia	8.50	7.15	-15.88	14.80	11.45	-22.61
Spagna	12.30	11.40	-7.31	14.20	15.53	9.35
Francia	5.90	7.83	32.73	11.20	12.75	13.81
Italia	7.50	8.52	13.63	8.80	10.44	18.60
Lussemburgo	43.10	47.10	9.29	47.50	49.36	3.92
Paesi Bassi	4.00	6.99	74.81	7.80	14.50	85.91
Austria	10.80	17.51	62.14	16.50	20.43	23.81
Portogallo	4.20	6.75	60.74	14.50	11.58	-20.14
Finlandia	3.10	5.31	71.31	3.10	7.72	149.08
Svezia	6.60	8.31	25.85	13.30	19.99	50.27
Norvegia	7.50	10.80	44.01	12.70	16.72	31.62
Svizzera	22.40	25.66	14.55	24.70	29.73	20.37
Regno Unito *	7.20	9.26	28.62	11.60	14.21	22.48
Totale	8.20	10.37	26.51	11.80	15.02	27.28

Fonte: elaborazioni dati Eurostat

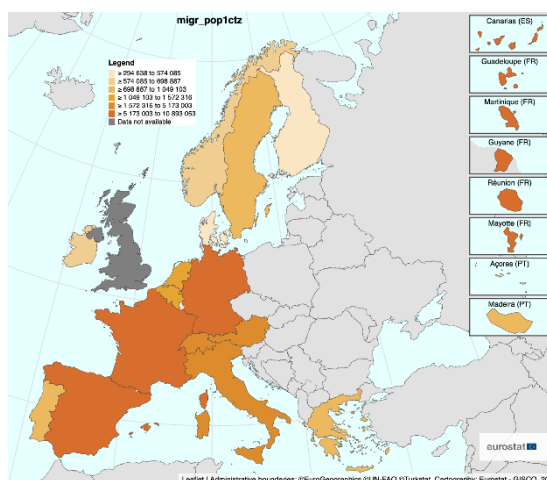
1.1 Popolazione straniera

Figura 1 Popolazione straniera al 2010



Fonte: elaborazioni dati Eurostat

Figura 2 Popolazione straniera al 2022



Fonte: elaborazioni dati Eurostat

In generale la percentuale di popolazione straniera, cioè di coloro che non hanno la cittadinanza del paese di permanenza, degli stati europei sopra indicati, dal 2010 al 2022 è aumentata (*Figure 1 e 2*). Infatti, come si può osservare dalla *Tabella 2*, la percentuale di popolazione straniera dei paesi considerati è passata da essere l'8,20% al 10,37% della popolazione totale. Quindi, in generale, c'è stato un aumento del 26% di popolazione straniera. Sebbene, in realtà, l'aumento più notevole sia stato tra il 2000 e 2010, dove la percentuale di popolazione straniera è aumentata di quasi 3 punti percentuali, dal 5,4% al 8,2%.

Come si può osservare dalla *Tabella 3* il primo paese per incremento percentuale sono i Paesi Bassi, con un aumento del 74,81%, segue la Finlandia, con un aumento del 71,31% e l'Irlanda, con un aumento del 63,78%. Sono tutti paesi in cui la percentuale di stranieri è molto bassa ma che tuttavia hanno mostrato un forte incremento nei 10 anni considerati.

La grande crescita di stranieri nei Paesi Bassi è legata sia alle opportunità di lavoro sia al grande numero di studenti internazionali. Inoltre nel 2022, il numero di immigrati è aumentato molto rispetto al 2021, a causa dell'arrivo di rifugiati dall'Ucraina (Expat, 2022).

Anche nel caso della Finlandia l'aumento della popolazione straniera si ipotizza essere legato soprattutto alle opportunità lavorative che il paese offre, infatti dal 2010 al 2020, la quota di lavoratori stranieri nel mercato del lavoro finlandese è quasi raddoppiata. La maggior parte degli immigrati lavora attualmente nel commercio al dettaglio e nei servizi, anche se un numero crescente di essi è composto da specialisti ed esperti (Gualco, 2023).

Al quarto posto, anche l'Austria, ha avuto un grosso incremento percentuale di popolazione straniera tra il 2010 e il 2022. In particolare la percentuale di persone che risiedono in Austria, ma che non hanno la cittadinanza austriaca, è aumentata del 62%, passando dal 10,80% al 17,51% della popolazione austriaca. Dal censimento del 2021 è emerso che, contrariamente da quanto ci possiamo attendere, il gruppo più numeroso di stranieri residenti in Austria non sono gli afgani o siriani che premono alle frontiere lungo la rotta balcanica, ma i tedeschi. Sono infatti cittadini della Germania che hanno scelto di vivere in Austria o che in Austria hanno trovato migliori opportunità di lavoro (Di Blas, 2023).

Gli unici due stati, tra quelli considerati, in cui la percentuale di popolazione straniera tra il 2010 e 2020 è diminuita sono la Grecia (da 8,50% a 7,15%) e la Spagna (da 12,3% a 11,4%). Si ipotizza essere una conseguenza della crisi economica del 2009, di cui in particolare la Grecia ha sofferto notevolmente, che può aver spinto molti stranieri a emigrare nuovamente. Un ulteriore motivo potrebbe essere la crisi del confine tra Grecia e Turchia del 2020 e la conseguente chiusura del confine greco che potrebbe aver avuto effetto sulla riduzione dei migranti (Amnesty, 2020) (Wikipedia, 2023).

Tra i paesi con la percentuale più alta di popolazione straniera, sia nel 2010 che nel 2022, si osserva il Lussemburgo, con il 47% di popolazione straniera e la Svizzera, con il 25%. In questi paesi quindi è notevole la proporzione di popolazione straniera rispetto a quella totale. Le posizioni geografiche strategiche di questi paesi e il loro multiculturalismo potrebbero spiegare le alte percentuali. Degli stranieri in Svizzera infatti il 14,6% sono italiani, il 13,9% tedeschi e il 6,7% francesi, tutte nazioni confinanti con la Svizzera (Schweizerische Eidgenossenschaft, 2023).

Inoltre il fatto che in Lussemburgo circa la metà della popolazione sia straniera, può essere spiegato anche dalle intense migrazioni portoghesi e francesi e dalla sua grande caratteristica attrattiva per quanto riguarda il mercato del lavoro. Infatti le relazioni tra Portogallo e Lussemburgo sono state e sono molto forti. A conferma di quanto detto il censimento di novembre 2022, contava come gruppo più numeroso di residenti stranieri i cittadini portoghesi i quali costituivano il 14,5% della popolazione totale, che rappresentavano circa un terzo di tutti gli stranieri, seguiti dai cittadini francesi il 7,6%, dagli italiani il 3,7%, dai belgi il 3,1% e i tedeschi il 2,0% (Luxembourg Times, 2023; Eurostat, 2021; Luxembourg.lu, 2023).

Invece considerando il valore assoluto di popolazione straniera nel territorio, è la Germania che ottiene il primo posto in classifica, con un totale di quasi 11 milioni di stranieri. Infatti la Germania è il paese che ha accolto più rifugiati e richiedenti asilo in Europa, metà dei quali sono siriani (UNHCR, n.d.). Si ipotizza inoltre che un numero così alto di popolazione straniera, quindi persone residenti in Germania ma senza cittadinanza, derivi dal fatto che la Germania è un paese con ampie possibilità

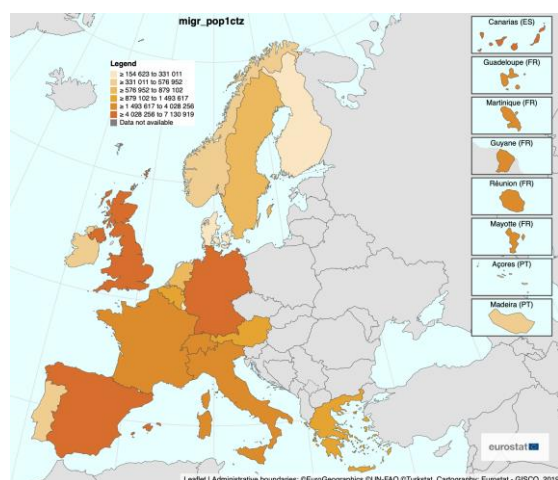
occupazionali ma con un modello di integrazione basato sull'idea di *Gastarbeiter*, ossia il "lavoratore ospite".

Tra i paesi con la percentuale più bassa di popolazione straniera nel 2022 troviamo la Finlandia, dove solo il 5,31% della popolazione è straniera, il Portogallo, dove gli stranieri sono solo il 6,75% della popolazione portoghese e i Paesi Bassi, dove il 6,99% della popolazione è straniera. Tenendo conto della permanenza minima che serve per richiedere la cittadinanza in un paese: in Irlanda, Paesi Bassi e Svezia sono richiesti solamente 5 anni di residenza, durata più bassa nell'Unione Europea, si può dunque ipotizzare che per questa ragione i Paesi Bassi e Svezia abbiano una quota contenuta di popolazione straniera (Balakrishnan, 2017).

Per quanto riguarda l'Italia, la percentuale di stranieri è medio bassa, passando da essere il 7,5% della popolazione italiana nel 2010 al 8,52% nel 2022, quindi è aumentata solo del 13%. Infatti negli ultimi anni si assiste a una sostanziale stabilizzazione della popolazione straniera residente. La crescita è rallentata rispetto al primo decennio degli anni Duemila, sia perché i flussi di immigrazione si sono ridotti, sia perché molti stranieri hanno nel frattempo acquisito la cittadinanza italiana. Inoltre anche la crescita naturale subisce un rallentamento, accentuato dalle conseguenze dirette e indirette dell'epidemia da Covid-19, il che ha portato a un eccesso di mortalità ed effetti recessivi sulle nascite (ISTAT, 2023).

1.2 Popolazione nata all'estero

Figura 3 Popolazione nata all'estero al 2010



Ai primi posti per maggior percentuale di popolazione immigrata nel 2022 si osservano sempre Lussemburgo, con il 49,36% della popolazione, seguito da Svizzera (29,73%) e Austria (20,43%).

Al contrario i paesi dove si osserva la minore percentuale di popolazione immigrata nel 2022, sono la Grecia (11,45%), l'Italia (10,44%) e la Finlandia (7,72%). I valori sono concordi con quanto detto precedentemente per la popolazione straniera.

Il maggior aumento della popolazione immigrata tra il 2010 e il 2022 è avvenuto in Irlanda, dove è passata dall'essere il 5,20% al 17,88% della popolazione totale irlandese, quindi dove la popolazione immigrata è più che triplicata. Seguono la Finlandia e i Paesi Bassi, Germania e Svezia. Infatti la Svezia è tra i paesi che dal 2014 in poi, dopo la guerra civile siriana e la guerra in Iraq, ha accolto più richieste di asilo pro capite (Wikipedia, 2024).

L'Irlanda è sempre stato storicamente un paese di emigrazione, causata dalla povertà, dalle carestie e dalla repressione religiosa. Tuttavia, in tempi più recenti, soprattutto dopo l'adesione all'Unione europea, ha vissuto un notevole boom economico. Questo ha segnato un cambiamento significativo, trasformando l'Irlanda da luogo di emigrazione a territorio di immigrazione. Dopodiché, ha affrontato la crisi del 2008, ma nonostante ciò a partire dal 2014 ha visto una ripresa economica, come evidenzia il grande aumento dell'immigrazione nel periodo 2010-2022 (Busatta, 2016). L'Irlanda infatti si posiziona tra i primi posti per PIL pro capite sia a livello europeo che a livello mondiale (The World Bank, n.d.; Eurostat, 2021), diventando una meta attrattiva per il mercato del lavoro e dell'istruzione.

Gli unici due paesi in cui la percentuale di immigrati non è aumentata ma è diminuita del 20% sono la Grecia (da 14,80% a 11,45%) e il Portogallo (da 14,50% a 11,58%).

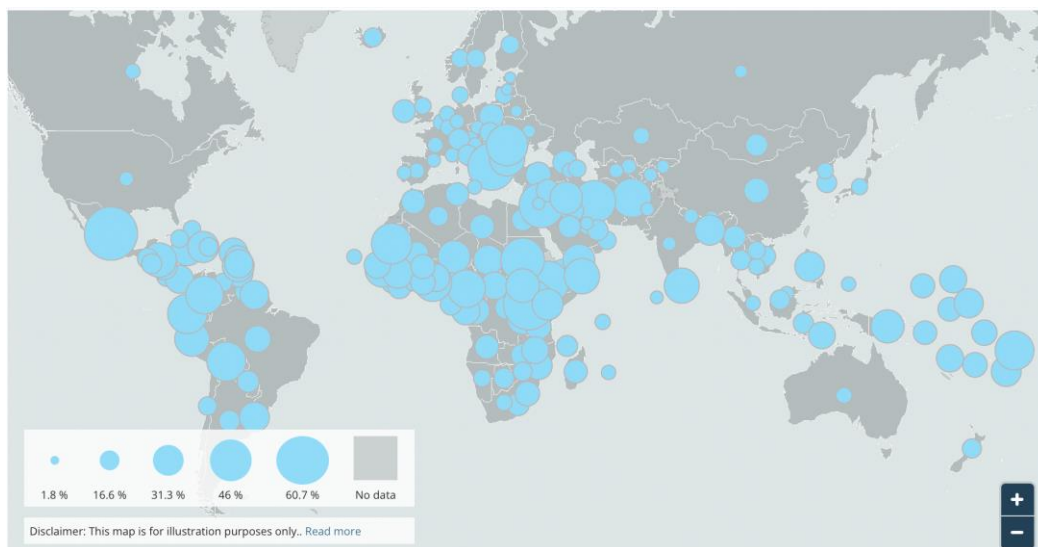
ESERCIZIO 2

2.1 Inquadramento generale migrazione minori

Il secondo obiettivo dell'analisi è stato presentare un inquadramento generale della migrazione dei minori. I dati utilizzati sono presi dalla pagina <https://www.migrationdataportal.org/>. Le fonti utilizzate considerano minorenni gli individui con 19 anni o meno.

2.1.1 Quota di migranti internazionali di età pari o inferiore a 19 anni residenti nel paese o nella regione a metà anno 2020

Figura 5 Quota di migranti internazionali di età pari o inferiore a 19 anni residenti nel paese o nella regione a metà anno 2020



Fonte: UN DESA, 2020

Nel 2020 i migranti internazionali di età pari o inferiore a 19 anni globalmente erano il 14,6% del totale dei migranti, circa 15 minori ogni 100 migranti totali. La maggior parte si concentra nel continente africano, in particolare il 27% del totale dei migranti in Africa ha meno di 19 anni.

Come si osserva dalla *Figura 5*, i paesi che hanno le quote più alte di migranti minorenni sono il Messico (60,7%), l'Uganda (57,5%), l'Albania (52,6%), la Giordania (49,2%) e il Sudan (48%).

In Messico il 60,7% del totale dei migranti totali sono minorenni e la maggior parte proviene dagli USA e dal centroamerica (Wikipedia, 2024).

In Uganda il 57,5% dei migranti totali sono minorenni. Infatti l'Uganda è costretta a fronteggiare una crisi di rifugiati dal Sud Sudan: sono oltre 900.000 i rifugiati fuggiti dal spietato conflitto del Sud Sudan, dei quali almeno l'86% sono donne e bambini (Amnesty, 2017). Ragione per cui l'Uganda è il paese che ospita più rifugiati di qualsiasi altro in Africa (SIMI, 2023). Tuttavia a fronteggiare la crisi dei rifugiati del Sud Sudan non c'è solo l'Uganda ma anche il Sudan, dove l'48% dei migranti è minorenne (UNHCR, n.d.).

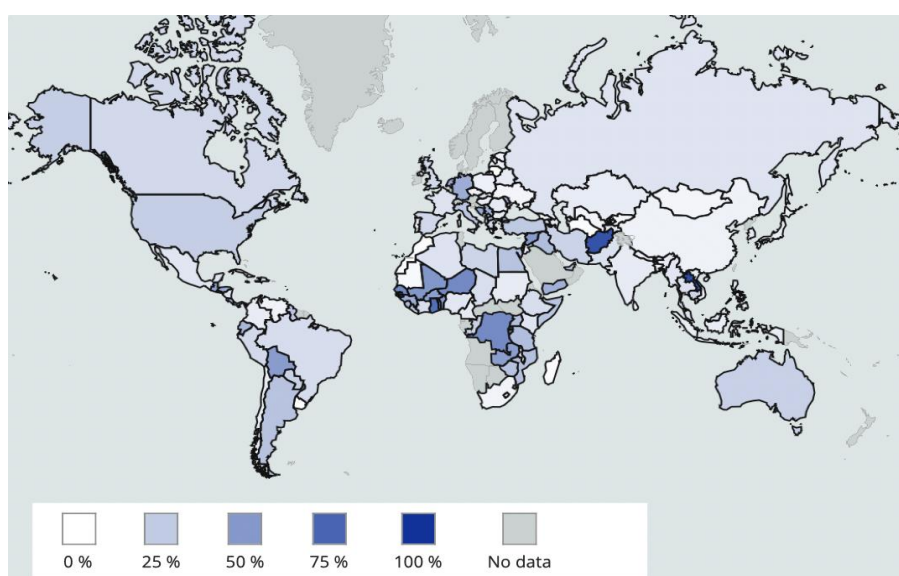
Per quanto riguarda la Giordania, dove circa il 50% dei migranti è minorenne, nel 2019 era al secondo posto per numero di rifugiati pro capite, ospita prevalentemente rifugiati da Siria, Iraq, Yemen, Sudan e Somalia (UNHCR, n.d.; Wikipedia, 2024).

I paesi con i valori più bassi, dove la quota di migranti con un'età pari o inferiore a 19 anni è minore del 5%, sono la Lettonia, Estonia, Serbia, Guinea equatoriale e Croazia.

In Europa il 9,6% dei migranti sono minorenni, mentre nell'Europa occidentale il valore si aggira attorno al 9,1%. Per quanto riguarda l'Italia l'8,4% dei migranti è di età pari o inferiore a 19 anni. In Italia i minori stranieri sono in prevalenza di genere maschile, e arrivano prevalentemente dal Bangladesh e dall'Albania, seguono la Tunisia, l'Egitto e il Pakistan. Nel 2022, c'è stata una grande crescita dei migranti minori provenienti anche dall'Ucraina, mentre la cittadinanza bangladesese ha registrato un decremento importante rispetto al 2021 (UPM Torino, 2022).

2.1.2 Proporzione di bambini tra le vittime della tratta per paese di cittadinanza nel periodo 2002 – 2021

Figura 6 Proporzione di bambini tra le vittime della tratta per paese di cittadinanza nel periodo 2002 – 2021



Fonte: CTDC, 2021

Come “vittime della tratta” si intende lo spostamento di individui, sia all’interno che oltre i confini nazionali, ai fini di sfruttamento mediante la minaccia o l’uso della forza. Lo sfruttamento può essere di tipo sessuale o di lavori forzati.

La maggiore percentuale di minori tra le vittime della tratta per cittadinanza, come si deduce dalla *Figura 6*, si ha per la Guinea-Bissau (94,7%), dove ogni 100 vittime della tratta con cittadinanza della Guinea-Bissau circa 95 sono minori, seguita da Haiti (89%), dal Laos (86,3%), dell’Afghanistan (83,4%) e dal Togo (70%). Nella regione del Mekong, di cui fa parte il Laos, la tratta di minori sfruttati attraverso lavori forzati, è molto prevalente (Global Initiative, 2022).

I valori riscontrati sono coerenti con il fatto che nei paesi dell’Africa Occidentale molti bambini vengono sottratti ai genitori da piccolissimi e portati nei paesi vicini a mendicare (Pertici & Turrini, 2023).

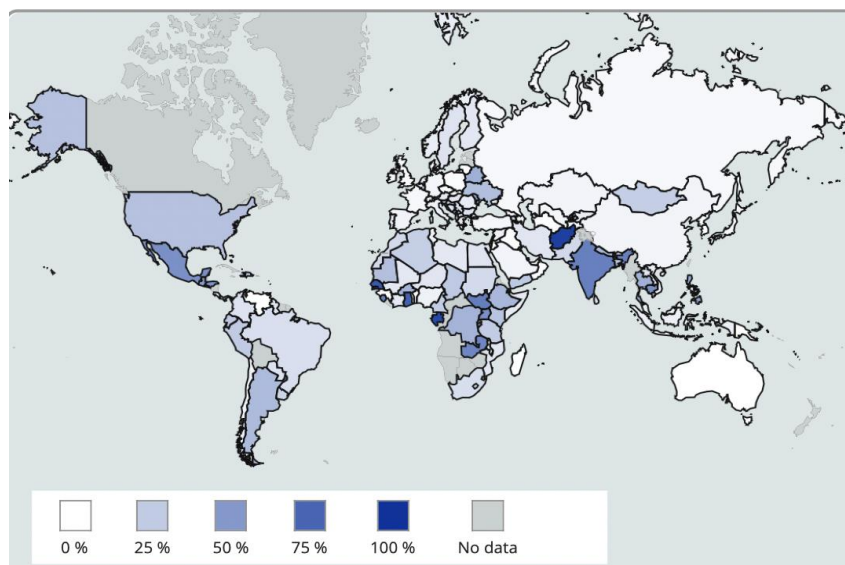
Infatti in Guinea-Bissau esistono diverse tipologie di sfruttamento dei minori, ma una delle più conosciute è quella dei “bambini *talibé*” dove molti minori guineani vengono affidati ai *Marabù* (maestri del Corano) per imparare il Corano e portati in Senegal, ma invece di ricevere la formazione promessa i bambini diventano mendicanti e subiscono situazioni disumane di sfruttamento. Un altro tipo di sfruttamento è quello invece di molte ragazze mandate in Senegal o in Gambia con il pretesto di lavorare come domestiche, ma poi costrette alla prostituzione (Medina, n.d.).

Al contrario tra le vittime della tratta con cittadinanza dell’Uruguay e della Lituania la percentuale di minori è pari a zero, seguono Madagascar, Marocco, Micronesia con una percentuale inferiore al 2%.

Mentre il 26,5% delle vittime della tratta con cittadinanza italiana è minorenni. Questo valore si ipotizza essere legato a una piccola quota di minori nelle mani di organizzazioni criminali, come adolescenti costretti alla prostituzione (Prati, 2016), oppure come “muschilli”, obbligati a portare messaggi, trasportare armi e svolgere altre attività illegali, dato che le conseguenze giudiziarie sono meno gravi per i minorenni (Today, 2022).

2.1.3 Proporzione di bambini tra le vittime della tratta per paese di sfruttamento nel periodo 2002 – 2021

Figura 7 Proporzione di bambini tra le vittime della tratta per paese di sfruttamento nel periodo 2002 – 2021



Fonte: CTDC, 2021

Come emerge dalla *Figura 7*, i paesi di sfruttamento dove la proporzione di bambini rispetto alle vittime della tratta è tra le più alte sono Haiti (96,2%), Afghanistan (92,7%), Gabon (88,7%), Senegal (81,1%) e il Ghana (76,9%).

Si osserva un aumento delle vittime di tratta, in particolare di minorenni, nei paesi in cui ci sono guerre in corso, poiché questi conflitti portano una maggiore probabilità che più minori possano diventare orfani e di conseguenza più vulnerabili alla tratta di persone (World Population Review, n.d.).

Questo accade infatti nel caso di Haiti, dove tra innumerevoli guerre tra bande pesantemente armate, è il paese dove ci sono più minori tra le vittime della tratta, in particolare ogni 100 vittime di tratta 96 sono i minori (Isaac et al., 2024). Inoltre Haiti, a parte essere un paese colpito da conflitti e estrema povertà, è il paese più esposto ai disastri naturali, che lasciano le fasce vulnerabili, come i minori, più esposti alla tratta di persone (The World Bank, 2023).

Come anticipato, i paesi dove ci sono più minori come vittime della tratta sono il Gabon, il Senegal e il Ghana. Infatti nell'Africa occidentale, il 75% di tratta sono minori, e il 41% delle vittime di sfruttamento sessuale hanno meno di 17 anni (UNODC, 2021; Galal, 2023).

In Italia il 6,8% delle vittime della tratta è minore d'età, quindi ogni 100 vittime di tratta circa 7 sono minori. La tipologia di sfruttamento più prevalente è il lavoro forzato

nell'agricoltura, nell'industria dell'imitazione, nelle organizzazioni mafiose e nella ristorazione (Mondadori, n.d.; Save The Children, 2023).

Osservazione sui punti 2.1.2 e 2.1.3

Il dataset utilizzato per i punti 2.1.2 e 2.1.3 è denominato *Counter Trafficking Data Collaborative* ed è disponibile al seguente link <https://www.migrationdataportal.org>. Contiene un totale di 156 330 casi. Tuttavia, essendo un dataset a livello globale, le dimensioni sono limitate e quindi le stime potrebbero essere poco accurate. Le principali fonti sulla tratta di persone si basano su informazioni fornite dalle vittime identificate, raccolte dalle forze dell'ordine e da diverse ONG.

Percentuali notevolmente elevate di minori tra le vittime di tratta potrebbero essere attribuibili al fatto che è rivolta una maggiore attenzione ai minori rispetto che agli adulti. Spesso, infatti, le situazioni degli adulti non vengono denunciate alle autorità competenti o alle organizzazioni che raccolgono dati, il che potrebbe influenzare la rappresentazione dei minori come vittime nel dataset.

Al contrario, è plausibile che alcuni valori risultino particolarmente bassi a causa della limitatezza delle informazioni disponibili. Spesso, data la natura delicata delle informazioni, è difficile ottenere dati disaggregati e completi. Nonostante molte organizzazioni e governi a livello mondiale raccolgano dati su questi casi, tali dati non sono facilmente accessibili ad altri enti e spesso non sono condivisi a causa della sensibilità del contenuto e del rispetto della privacy delle vittime (Migration Data Portal, 2023).

2.2 Analisi caratteristiche MSNA nelle strutture del comune di Milano

Dopo aver presentato un inquadramento generale della migrazione dei minori nel mondo, il terzo obiettivo dello studio è stato analizzare le principali caratteristiche dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) in accoglienza nelle strutture gestite dal comune di Milano al 31.12.2021.

I dati utilizzati nell'analisi provengono dal dataset: "Dataset_MSNA_mi_21" e rappresentano 566 minori non accompagnati accolti dal comune di Milano.

2.2.1 Analisi descrittive delle principali caratteristiche dei MSNA accolti dal comune di Milano

Tabella 4 Caratteristiche socio-demografiche degli MSNA

Caratteristiche socio-demografiche	Valori
Uomini	97,2%
17 anni	37,5%
Over 17 anni	34,3%
Principali nazionalità	
Egitto	43,8%
Albania	15,4%
Tunisia	11,8%
Bangladesh	9,7%
Pakistan	5,1%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Dalla *Tabella 4* riguardante le caratteristiche socio-demografiche dei MSNA emerge che nella quasi totalità dei casi i minori sono maschi (97,2%), circa un terzo ha meno di 17 anni (28,2%), il 37,5% ha esattamente 17 anni e il 34,3% ha dai 18 ai 21 anni.

Quasi la metà dei minorenni non accompagnati sono di origine egiziana (43,8%), a seguire le nazionalità più numerose sono Albania (15,4%), Tunisia (11,8%), Bangladesh (9,7%) e Pakistan (5,1%).

Tabella 5 Caratteristiche socio-familiari degli MSNA

Caratteristiche socio-familiari al paese di origine	Valori
Contesto	
Contesto rurale	43,2%
Contesto urbano	21,7%
Convivenza	
Convivenza con entrambi i genitori	80,8%
Convivenza con un solo genitore	11,9%
Convivenza con un fratello o una sorella	0,7%
Convivenza con altri parenti	4,1%
Convivenza con nessun familiare	2,5%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

La maggioranza dei soggetti viene da un contesto rurale (43,2%), il 35,1% viene da un contesto suburbano e solamente il 21,7% viene da un contesto urbano (*Tabella 5*).

L'80% dei minori non accompagnati (MSNA) viveva con entrambi i genitori nel paese d'origine, mentre l'11,9% viveva con un solo genitore. Una percentuale estremamente ridotta (0,7%) viveva solamente con un fratello o una sorella, mentre il 4,1% conviveva con altri parenti e il 2,5% non conviveva con nessun familiare.

Tabella 6 Caratteristiche del viaggio e arrivo in Italia degli MSNA

Caratteristiche del viaggio e arrivo in Italia	Valori
Durata	
Durata media viaggio	5,9 mesi
Meno di un mese	32,4%
Da un mese a due mesi	9,3%
Da 2 a 6 mesi	25,2%
Da 6 a 1 anno	17,7%
Più di un anno	15,4%
Durata media per nazionalità	
Egitto	4,8 mesi
Albania	0,4 mesi
Tunisia	0,4 mesi
Bangladesh	14,5 mesi
Pakistan	20,5 mesi
Spesa viaggio	
Media generale	€ 4.032
Media Egitto	€ 5.796
Media Albania	€ 436
Media Tunisia	€ 1.926
Media Bangladesh	€ 6.044
Media Pakistan	€ 6.863
Principali regioni di arrivo	
Sicilia	41%
Friuli Venezia Giulia	34,6%
Lombardia	13,5%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Dalla Tabella 6 si osserva che la durata media del viaggio dei 566 minori intervistati è stata di 5,9 mesi. Tuttavia, è importante considerare che questa media potrebbe essere stata influenzata significativamente dai valori estremi della distribuzione. Ad esempio, la presenza di tre soggetti il cui viaggio è durato 60 mesi, pari a 5 anni, potrebbe aver distorto la media complessiva.

In particolare, il 32,4% dei minori ha impiegato meno di un mese per il viaggio. Questo breve periodo è tipicamente riscontrato tra i minori di nazionalità albanese e tunisina, i quali, in media, impiegano solamente 0,4 mesi. Tra i minori albanesi, l'86,9% e tra quelli tunisini il 78,7% completano il viaggio in meno di un mese. Valori prevedibili in quanto paesi più vicini geograficamente alla penisola italiana.

Solo il 9,3% dei minori ha impiegato da uno a due mesi, mentre il 25,2% da due a sei mesi. I minori egiziani rappresentano la maggioranza di coloro che impiegano da due a sei mesi, con il 45,3% di essi che completa il viaggio in questo intervallo temporale.

Un ulteriore 17,73% dei minori ha impiegato da sei mesi a un anno per il viaggio. Infine, il 15,36% ci ha impiegato più di un anno, con particolare riferimento ai

bangladesi e ai pakistani, che ci hanno impiegato in media rispettivamente 14 mesi e mezzo e 20 mesi e mezzo.

Quindi, analizzando le principali nazionalità con frequenze significative, emerge che i migranti minorenni provenienti dal Pakistan sono coloro che impiegano più tempo per il viaggio.

La spesa media del viaggio è di 4.032 euro. Tra le principali nazionalità, come ci si poteva aspettare, gli albanesi presentano la spesa media più bassa, di circa 400 euro, mentre i pakistani quella più costosa, pari a circa 7.000 euro. Quindi si deduce che in media più lontano è il paese di appartenenza più risulta costoso il viaggio, sebbene a parità di distanza ci potrebbero essere differenze per tipo di viaggio o mezzo di trasporto.

Le principali regioni di arrivo sono la Sicilia, dove è giunto il 41% dei minori non accompagnati accolti dal comune di Milano, seguita dal Friuli Venezia Giulia, con il 34,6%, e della Lombardia, con il 13,5%.

Tabella 7 Cittadinanze più frequenti per prima regione di arrivo

Regione	Cittadinanze più frequenti					Totale
	Bangladesh	Egitto	Albania	Tunisia	Altre naz.	
Friuli Venezia Giulia	20,60%	39,40%	18,30%	0,00%	21,70%	100%
Lombardia	2,90%	24,30%	42,90%	0,00%	30,00%	100%
Sicilia	4,70%	55,90%	0,00%	27,20%	12,20%	100%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Dalla *Tabella 7* si osserva che in Sicilia la maggior parte degli arrivi sono stati da parte di minori di origine egiziana (il 55,9%), seguiti dal 27,2% di minori tunisini e dal 4,7% di minori bangladesi. Non sono stati segnalati arrivi da minori di origine albanese, mentre il 12,2% è stato da parte di minori di altre nazionalità. Anche in Friuli Venezia Giulia la maggior parte degli ingressi è stata effettuata da parte di minorenni di origine egiziana (il 39,4%). Invece in Lombardia la maggior parte degli ingressi è stata effettuata da parte di minorenni con origini albanesi, pari al 43%.

Tabella 8 Caratteristiche prima di entrare nel centro

Caratteristiche prima di entrare nel centro	Valori
Sistemazione alloggiativa	
Non aveva una sistemazione	64,8%
Alloggio autonomo	0,2%
Presso amici	5,2%
Presso connazionali	2,1%
Presso parenti	6,6%
Trasferimento da un altro centro di accoglienza	21,2%
Livello di italiano	

Pre A1	88,2%
A1 - B2 o superiore	11,8%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Il 64,8% degli intervistati prima di entrare nel centro di accoglienza non aveva una sistemazione alloggiativa, il 21,2% era stato trasferito da un altro centro, il 7,3% era stato accolto presso amici o connazionali, il 6,6% da parenti e soltanto il 0,2% aveva trovato un alloggio autonomo (*Tabella 8*).

Inoltre solo l'11,8% degli intervistati aveva un qualche livello di dimestichezza con l'italiano, mentre l'88,2% non conoscevano la lingua.

Tabella 9 Caratteristiche attuali degli MSNA

Caratteristiche al momento dell'intervista	Valori
Reti di conoscenze	
Conoscono qualcuno tra parenti o amici in Italia	87,9%
Procedura permesso di soggiorno	
Conclusa regolarmente	74,5%
Conclusa con complicazioni	7,1%
Inconclusa ma procede regolarmente	13,7%
Inconclusa e con complicazioni	4,5%
Livello italiano	
Pre A1	16,5%
A1 - A2	59,5%
B1 - B2 o superiore	24%
Occupazione	
Studia	61,1%
Lavora	24,8%
Disoccupato o neet	14,1%
Problemi di psico-fisici o legali	
Psicologicamente vulnerabili	22,4%
Fisicamente vulnerabili	8,4%
Ha procedimenti penali in corso	4,1%
Ha problemi dipendenze	3,4%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

L'87,9% minori non accompagnati (MSNA) intervistati conosce qualcuno in Italia, tra parenti o amici, mentre solo il 12,1% non conosce nessuno (*Tabella 9*).

Si nota una differenza significativa tra la *Tabella 8* e la *Tabella 9*. Nella *Tabella 8*, si osserva che l'88,2% dei giovani aveva un livello di italiano inferiore a un A1 appena arrivati. Tuttavia, al momento dell'intervista, solo il 16,5% si trova ancora a un livello pre A1. Questo suggerisce un miglioramento generale nel livello di padronanza della lingua italiana. Al momento dell'intervista infatti il 59,5% dei giovani ha un livello di italiano pari ad A1 o A2, mentre il 24% ha un livello di B1 o superiore.

Il 61,1% dei minori stranieri non accompagnati studia o frequenta corsi di formazione, mentre il 24,8% è impiegato in un lavoro. Solo il 14,1% risulta essere disoccupato o NEET (*Not in Education, Employment, or Training*).

Il 22,4% dei minori stranieri non accompagnati presenta una qualche forma di vulnerabilità psichica, mentre il restante 77,6% non ne è affetto. Dalla *Tabella 10* emerge una relazione tra la durata media del viaggio e la presenza di vulnerabilità psichica: nei casi in cui la vulnerabilità psichica è accertata, la media del viaggio è di circa 12 mesi, dove è necessario approfondire la questione la durata media è di circa 7 mesi. Mentre nei casi in cui la vulnerabilità psichica è assente la durata media del viaggio è di circa 5 mesi.

Tabella 10 Mesi di viaggio per presenza di vulnerabilità psichica

Mesi di viaggio in media presenza o meno di vulnerabilità psichica	Valori
Accertata	12,34 mesi
Da approfondire	6,68 mesi
Assente	5,16 mesi

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Inoltre come riportato dalla *Tabella 9* si nota che l'8,4% dei minori stranieri non accompagnati è classificato come fisicamente vulnerabile, mentre il restante 91,6% non lo è. Il 96,6% degli intervistati non presenta problemi di dipendenze, mentre il restante 3,4% riporta di averne. Infine, il 95,9% non ha procedimenti penali in corso, mentre il 4,1% ha dichiarato di essere coinvolto in procedimenti penali.

Tabella 11 Caratteristiche della comunità degli MSNA

Caratteristiche comunità	Valori
Presenza tutore ed è minorenne	
Sì, seguito da un tutore	38,8%
Non è seguito nonostante sia minorenne	61,2%
Presenza tutore ed è maggiorenne	
Sì anche se maggiorenne	1,2%
Non è seguito da un tutore perché maggiorenne	98,9%
Valutazione della comunità	
1	1,6%
2	7,9%
3	27,8%
4	37,2%
5	25,5%

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Dalla *Tabella 11* si osserva che tra i minorenni, un po' meno della metà (38,8%) è seguito da un tutore nella comunità di accoglienza, mentre più della metà (61,2%) non è seguita da nessuno. Invece tra i maggiorenni, circa l'1% è seguito da un tutore, mentre circa il 99% non lo è.

In conclusione, un quarto degli intervistati valuta la comunità con 5 punti, mentre il 37,2% assegna una valutazione di 4 punti. Quasi un terzo attribuisce una valutazione di 3 punti, mentre circa il 10% assegna solo 1 o 2 punti.

2.2.2 Analisi multivariata di un fenomeno di interesse

L'oggetto in studio è l'intenzione dei minori stranieri non accompagnati a rimanere in Italia e studiare. A tale scopo è stata creata la variabile dipendente, che indica l'intenzione o meno di rimanere in Italia e la volontà di studiare o formarsi. Questa variabile dipendente è stata ottenuta mediante l'unione di due variabili: *pensa_di_rimanere_Italia* e *intente_studiare_Italia*.

Nella risposta sì del target rientrano i soggetti che pensano di rimanere in Italia e intendono studiare, così come coloro che pensano di rimanere in Italia e progettano di andare a lavorare dopo aver completato un percorso di formazione. Nella risposta no del target rientrano i soggetti che prevedono di rimanere in Italia ma non hanno intenzione di studiare.

Tabella 12 Distribuzione della variabile target

Pensa di rimanere in Italia e studiare					
		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	No	327	57.8	67.6	67.6
	Sì	157	27.7	32.4	100.0
	Total	484	85.5	100.0	
Missing	System	82	14.5		
Total		566	100.0		

Fonte: Elaborazione Dataset_MSNA_mi_21

Dopo aver escluso il 14,5% dei dati, poichè mancanti, emerge che il 67,6% dei soggetti ha risposto di voler rimanere in Italia e non studiare, mentre il restante 32,4% dei soggetti ha dichiarato di voler rimanere in Italia e studiare (*Tabella 12*). Quindi si deduce che la maggior parte dei soggetti che intende rimanere in Italia non ha progetto di studiare o formarsi.

Le variabili indipendenti considerate nell'analisi sono tutte dicotomiche o categoriali e sono riportate a seguito:

- *famiglia_lo_raggiunge* indica se la famiglia intende raggiungerlo
- *ha_scelto_italia* indica se ha scelto come paese di destinazione l'Italia oppure è stato mandato o ci è capitato per caso
- *ha_amici_o_parenti* indica se ha qualcuno di conosciuto in Italia (come amici, familiari, conoscenti)
- *attualmente_amici_italiani* indica se ha amici italiani o no
- *livello_italiano_attuale* indica il livello di conoscenza della lingua italiana attuale
- *livello_italiano_arrivo* indica il livello di conoscenza della lingua italiana all'arrivo al primo ingresso in accoglienza con il Comune di Milano
- *classe_eta* indica la classe d'età
- *anni_scolarita_classi* indica gli anni di studio nel paese di origine
- *cittadinanze_principali* indica le 5 cittadinanze più frequenti

- *lasciato_paeseorigine_per_motivi_studio* indica se il motivo di migrazione è un motivo di studio oppure no
- *situazione_socio_economica_famiglia* indica il livello sociale ed economico famiglia al paese di origine del migrante
- *valutazione_generale* indica il giudizio positivo dagli operatori
- *condizione_professionale* indica la condizione professionale (se è occupato, studente, disoccupato)
- *problemi* indica se ha problemi di qualsiasi tipo (psicologici, fisici, dipendenze da droga o alcool)

Le variabili scelte toccano diversi argomenti, tra cui l'appoggio della famiglia, l'integrazione con i coetanei italiani, la comprensione della lingua, le valutazioni della comunità, la situazione socio-economica, l'età o la presenza di problemi di qualsiasi tipo. La scelta delle variabili non è stata casuale ma sono state selezionate in base a ciò che si riteneva fosse più significativo nell'influenzare la scelta di un individuo, che ha l'intenzione di rimanere in Italia, a studiare o meno.

Si ipotizza che il sostegno economico dalla famiglia d'origine e l'integrazione nella società italiana, sia a livello di relazioni sociali che linguistico, possano influenzare positivamente la propensione di un individuo a proseguire gli studi. Inoltre, si suppone che i soggetti più giovani, avendo meno anni di istruzione alle spalle, siano più inclini a continuare a studiare.

Tabella 13 Valori dei parametri e significatività delle covariate del primo modello logistico

Variables in the Equation						
Variables	B	S.E.	Wald	df	Sig.	Exp(B)
famiglia_lo_raggiunge (si)	-.586	.351	2.786	1	.095	.556
ha_scelto_italia (si)	-.873	.463	3.559	1	.059	.418
ha_amici_o_parenti (si)	.443	.438	1.023	1	.312	1.557
Attualmente ha amici italiani (no)	-.725	.335	4.691	1	.030	.484
Livello italiano attuale (PRE A1)			5.671	4	.225	
Livello italiano attuale (A1)	.636	.396	2.576	1	.108	1.888
Livello italiano attuale (A2)	.368	.466	.625	1	.429	1.446
Livello italiano attuale (B1)	1.056	.560	3.552	1	.059	2.875
Livello italiano attuale (B2 o superiore)	1.312	.713	3.389	1	.066	3.714
Livello italiano all'arrivo (PRE A1)			4.477	3	.214	
Livello italiano all'arrivo (A1)	-1.046	.507	4.251	1	.039	.351
Livello italiano all'arrivo (A2)	-.561	1.140	.242	1	.623	.571
Livello italiano all'arrivo (B1)	.241	1.578	.023	1	.878	1.273

Classe d'età (<17)			16.785	2	<.001	
Classe d'età (17)	-1.312	.327	16.103	1	<.001	.269
Classe d'età (>17)	-.399	.412	.935	1	.334	.671
Numero di anni di scolarità (0-5 anni)			3.770	2	.152	
Numero di anni di scolarità (6-8 anni)	-.632	.332	3.620	1	.057	.532
Numero di anni di scolarità (9-13 anni)	-.269	.374	.517	1	.472	.764
Cittadinanze più frequenti (Bangladesh)			.823	4	.935	
Cittadinanze più frequenti (Egitto)	-.298	.503	.350	1	.554	.743
Cittadinanze più frequenti (Albania)	-.005	.626	.000	1	.994	.995
Cittadinanze più frequenti (Tunisia)	-.298	.613	.236	1	.627	.742
Cittadinanze più frequenti (altre nazionalità)	-.112	.576	.038	1	.846	.894
Lasciato paese d'origine motivi studio (no)	-2.216	.358	38.235	1	<.001	.109
Situazione sociale ed economica (molto povera)			5.577	4	.233	
Situazione socio-economica (povera)	-.238	.390	.372	1	.542	.788
Situazione socio-economica(né povera né ricca)	-.047	.419	.013	1	.911	.954
Situazione socio-economica (ricca)	2.326	1.146	4.119	1	.042	10.236
Situazione socio-economica (molto ricca)	17.412	40192 .969	.000	1	1.000	3645745 4.360
Valutazione generale (1 punto)			1.707	4	.790	
Valutazione generale (2 punti)	.313	1.382	.051	1	.821	1.368
Valutazione generale (3 punti)	.037	1.276	.001	1	.977	1.038
Valutazione generale (4 punti)	-.300	1.277	.055	1	.814	.741
Valutazione generale (5 punti)	-.087	1.319	.004	1	.947	.917
Condizione professionale (occupato)			26.587	2	<.001	
Condizione professionale (studente)	1.940	.458	17.973	1	<.001	6.962
Condizione professionale (neet)	.071	.526	.018	1	.893	1.074
problemi(sì)	-.607	.301	4.074	1	.044	.545
Constant	1.728	1.588	1.184	1	.277	5.630

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Dalla *Tabella 13* si osserva che le variabili *ho_amici_o_parenti*, *cittadinanze_principali* e *famiglia_lo_raggiunge* a un livello di confidenza del 95%, non sono significative, sono state quindi omesse dal modello logistico.

Successivamente per migliorare la significatività di alcune variabili sono state aggregate in categorie più ampie. Ad esempio dalla variabile *livello_italiano_attuale*, composta da cinque classi diverse per ogni livello di italiano, è stata creata la variabile

livello_italiano_attuale_classi, dove le classi sono solamente tre: pre A1, A1 e A2, B1 e B2. Lo stesso criterio è stato applicato alla variabile *livello_italiano_arrivo_classi*.

Infine lo stesso procedimento è stato eseguito sulla variabile *valutazione_generale_classi* e sulla variabile *situazione_socio_economica_classi*, in cui da cinque classi si è passati a tre.

Di conseguenza, le nuove variabili dell'analisi sono le seguenti:

- *ha_scelto_italia* indica se ha scelto l'Italia o è stato mandato o ci è capitato per caso
- *attualmente_amici_italiani* indica se ha amici italiani o no
- *livello_italiano_attuale_classi* indica il livello di conoscenza della lingua italiana attuale
- *livello_italiano_arrivo_classi* indica il livello di conoscenza della lingua italiana all'arrivo
- *classe_eta* indica la classe d'età
- *anni_scolarita_classi* indica gli anni di studio nel paese di origine
- *lasciato_paeseorigine_per_motivi_studio* indica se il motivo di migrazione è un motivo di studio oppure no
- *situazione_socio_economica_classi* indica il livello sociale ed economico famiglia al paese di origine del migrante
- *valutazione_generale_classi* indica giudizio positivo dagli operatori
- *condizione_professionale* indica la condizione professionale (ad esempio se è occupato, studente, disoccupato)
- *problemi* indica se ha problemi di qualsiasi tipo (psicologici, fisici, dipendenze da droga o alcool)

Con le nuove variabili è stato calcolato un nuovo modello logistico, i cui risultati sono riportati a seguito.

Tabella 14 Valori dei parametri e significatività delle covariate del modello logistico finale

Variables in the Equation						
Variables	B	S.E.	Wald	df	Sig.	Exp(B)
ha_scelto_italia (si)	-.936	.434	4.644	1	.031	.392
Attualmente in Italia ha amici italiani (no)	-.569	.295	3.714	1	.054	.566
livello_italiano_attuale_classi (PRE A1)			8.577	2	.014	
livello_italiano_attuale_classi (A1 E A2)	.588	.361	2.655	1	.103	1.801
livello_italiano_attuale_classi (B1 E B2)	1.392	.480	8.404	1	.004	4.024
livello_italiano_arrivo_classi (A1 - B2 +)	-.891	.438	4.133	1	.042	.410
Classe d'età (<17)			14.709	2	<.001	

Classe d'età (17)	-1.165	.310	14.117	1	<.001	.312
Classe d'età (>17)	-.353	.393	.805	1	.370	.703
Numero di anni di scolarità (0-5 anni)			5.154	2	.076	
Numero di anni di scolarità (6-8 anni)	-.722	.319	5.131	1	.024	.486
Numero di anni di scolarità (9-13 anni)	-.388	.342	1.287	1	.257	.679
Lasciato Paese origine Motivi studio (no)	-2.128	.338	39.677	1	<.001	.119
situazione_socio_economica_classi (classe povera)			5.070	2	.079	
situazione_socio_economica_classi (classe media)	.092	.280	.108	1	.743	1.096
situazione_socio_economica_classi (classe ricca)	2.082	.925	5.063	1	.024	8.023
valutazione_generale_classi (1 o 2 punti)			1.263	2	.532	
valutazione generale classi(3 punti)	-.297	.590	.254	1	.614	.743
valutazione_generale_classi(4 o 5 punti)	-.531	.581	.837	1	.360	.588
Condizione professionale (occupato)			27.348	2	<.001	
Condizione professionale (studente)	1.911	.436	19.207	1	<.001	6.758
Condizione professionale (neet)	.074	.502	.022	1	.882	1.077
problemi (si)	-.600	.290	4.287	1	.038	.549
Constant	1.755	.911	3.713	1	.054	5.784

Fonte: Elaborazione su dataset_MSNA_mi_21

Come si può osservare dalla *Tabella 14* la significatività di *ha_scelto_italia*, *livello_italiano_attuale_classi*, *livello_italiano_arrivo_classi*, *anni_scolarita_classi* e *problemi* è migliorata.

La propensione di studiare è circa il 60% più bassa per chi ha scelto l'Italia come meta rispetto a chi non l'ha scelta di sua volontà, ma ci è stato mandato o capitato. Quindi la propensione di studiare per chi non ha scelto l'Italia è circa tre volte ($1/0,392=2,6$) quella di chi invece ha scelto l'Italia.

La propensione di studiare per chi al momento dell'intervista non aveva amici italiani è il 43% minore rispetto a chi ha amici italiani. Chi ha amici italiani infatti ha una propensione quasi 2 ($1/0,566 = 1,77$) volte maggiore rispetto a chi non li ha.

La propensione di studiare per chi presenta un livello di italiano medio (B1 e B2) è 4 volte superiore rispetto a chi non conosce l'italiano (pre A1). Mentre chi presenta un livello di italiano basso (A1 e A2) ha una probabilità di studiare superiore dell'80% rispetto a chi non conosce l'italiano (pre A1). Quindi all'aumentare del livello di italiano i soggetti hanno dimostrato una maggiore intenzione di studiare.

Contrariamente da quanto ci si potrebbe aspettare la propensione di studiare per chi all'arrivo non conosce l'italiano è 2,5 volte superiore rispetto a chi già sa l'italiano. Questo fenomeno può essere spiegato dal fatto che chi conosce già l'italiano sia più propenso a cercare e ottenere subito un lavoro e non continuare o intraprendere un percorso di studi.

La propensione di rimanere a studiare in Italia per un MSNA con meno di 17 anni è tre volte superiore rispetto a chi ha 17 anni esatti ed è superiore del 42,2% rispetto a chi ha più di 17 anni. Tuttavia la seconda interpretazione, poiché la classe della variabile età "maggiore di 17 anni" non è significativa, non è attendibile. Quindi i soggetti con meno di 17 anni hanno una maggiore propensione a studiare rispetto ai soggetti di 17 anni.

Come è prevedibile chi ha dai 0 ai 5 anni di scolarità ha una propensione 2 volte superiore di chi ha una scolarità di 6-8 anni di continuare a studiare e ha una propensione maggiore del 47% rispetto a chi ha una scolarità di 9-13 anni di continuare a studiare. Quindi si ritiene che i soggetti con meno anni di istruzione siano più inclini a proseguire gli studi.

La propensione di studiare per chi ha lasciato il proprio paese per motivi di studio è 8 volte superiore a quella di chi è venuto in Italia per altri motivi. Questa variabile è altamente significativa.

Se la situazione socio-economica della famiglia del soggetto nel paese d'origine è di classe ricca o molto ricca la propensione a studiare è 8 volte superiore rispetto a chi proviene da un contesto povero o molto povero. Invece la propensione di studiare per chi nel paese d'origine è di classe media è superiore solo del 9,6% rispetto a chi proviene da un contesto povero o molto povero. Tuttavia quest'ultima classe non è significativa. Quindi è rilevante solamente l'affermazione che se un soggetto appartiene a una famiglia molto ricca nel paese di provenienza, sarà più propenso a studiare rispetto a chi proviene da una classe povera.

La valutazione generale degli operatori continua a non essere una variabile significativa.

Uno studente ha una propensione a studiare quasi 7 volte superiore a chi ha un'occupazione lavorativa, mentre chi né studia né lavora ha una probabilità di studiare 7,7% in più rispetto a chi lavora.

Chi invece si trova in una condizione di vulnerabilità psichica o fisica, oppure ha problemi di dipendenze o procedimenti penali in corso ha una propensione del 45% inferiore di studiare di chi non presenta questo tipo di vulnerabilità. Di conseguenza chi non ha nessun problema psichico o fisico, né problemi di dipendenze né

procedimenti penali in corso ha una propensione del 82% superiore a continuare a studiare rispetto a chi soffre di una condizione di vulnerabilità.

Quindi le supposizioni iniziali sono state confermate dagli esiti del modello logistico, in quanto i soggetti con più predisposizione a continuare gli studi hanno una robusta rete di supporto, sia economico da parte della famiglia, che relazionale da parte dei coetanei. Inoltre i minori di 17 anni, quindi con minori anni di scolarità, sono più propensi a continuare gli studi. Anche chi ha una padronanza della lingua italiana al momento dell'intervista è più propenso a continuare a studiare, al contrario da quanto ci si aspettava, invece, chi all'arrivo in Italia conosceva l'italiano è meno propenso a studiare rispetto a chi non la conosceva.

Sitografia

- Amnesty. (2017, June 19). *Uganda: quasi un milione di rifugiati del Sud Sudan abbandonati*. Retrieved February 7, 2024 from Amnesty International: <https://www.amnesty.it/uganda-quasi-un-milione-rifugiati-del-sud-sudan-abbandonati/>
- Amnesty. (2020, March 5). *Explained: The situation at Greece's borders*. Retrieved February 7, 2024 from Amnesty International: <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2020/03/greece-turkey-refugees-explainer/>
- Balakrishnan, P. (2017, October 22). *Naturalization time in EU countries for Citizenship in Europe*. Retrieved February 7, 2024 from Citizenship by Investment Journal: <https://citizenshipbyinvestment.ch/index.php/2017/10/22/naturalization-time-in-eu-countries-for-citizenship-in-europe/>
- Busatta, L. (2016, November 13). Retrieved February 8, 2024 from YouTube: Home: <https://iris.unitn.it/retrieve/e3835198-50d2-72ef-e053-3705fe0ad821/2021%20LBusatta%20Irlanda%20lavoro%20DIC.pdf>
- Di Blas, M. (2023, July 17). *Austria Vicina*. Retrieved February 7, 2024 from Austria Vicina: <https://www.austria-vicina.it/il-174-della-popolazione-austriaca-e-costituito-da-stranieri/>
- Eurostat. (2021, April 2). *Archive: Statistiche sulle migrazioni internazionali e sulle popolazioni di origine straniera*. Retrieved February 7, 2024 from European Commission: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Migration_and_migrant_population_statistics/it&oldid=201631
- Eurostat. (2021, March 3). *Regional GDP per capita ranged from 32% to 260% of the EU average in 2019*. Retrieved February 8, 2024 from European Commission: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/ddn-20210303-1>
- Expat. (2022, October 11). *Perché l'immigrazione nei Paesi Bassi è in crescita?* Retrieved February 7, 2024 from Expat.com: <https://www.expats.com/it/expat-mag/7536-perche-limmigrazione-nei-paesi-bassi-e-in-crescita.html>
- Galal, S. (2023, August 31). *West Africa: age of sex trafficking victims 2022*. Retrieved February 7, 2024 from Statista: <https://www.statista.com/statistics/1294121/west-africa-age-distribution-sex-trafficking-victims/>
- Global Initiative. (2022, September 5). *Human Trafficking in the Mekong region | Global Initiative*. Retrieved February 7, 2024 from Global Initiative Against Transnational Organized Crime: <https://globalinitiative.net/analysis/human-trafficking-in-the-mekong-region/>
- Gualco, L. (2023, March 10). *La Finlandia vede positivamente il forte aumento dei lavoratori stranieri*. Retrieved February 7, 2024 from Euractiv Italia: <https://euractiv.it/section/capitali/news/la-finlandia-vede-positivamente-il-forte-aumento-dei-lavoratori-stranieri/>
- Isaac, H., Morland, S., & Maler, S. (2024, January 23). *Haiti's gang wars death toll doubles to nearly 5000 in a year -UN*. Retrieved February 7, 2024 from Reuters: <https://www.reuters.com/world/americas/haitis-gang-wars-death-toll-doubles-nearly-5000-year-un-2024-01-23/>
- ISTAT. (2023, March 15). *Stranieri residenti e nuovi cittadini*. Retrieved February 7, 2024 from Istat: https://www.istat.it/it/files//2023/03/Statistica-Report_STRANIERI-RESIDENTI.pdf

- Luxembourg Times. (2023, May 8). *47% of Luxembourg residents are foreigners*. Retrieved February 6, 2024 from Luxembourg Times: <https://www.luxtimes.lu/luxembourg/47-of-luxembourg-residents-are-foreigners/1445187.html>
- Luxembourg.lu. (2023, June 6). *Le Portugal et le Luxembourg – des partenaires inébranlables*. Retrieved February 6, 2024 from Luxembourg.lu: <https://luxembourg.public.lu/fr/societe-et-culture/ouverture-internationale/luxembourg-portugal.html>
- Medina, L. (n.d.). *ASSOCIAÇÃO DOS AMIGOS DA CRIANÇA*. Retrieved February 7, 2024 from Mani Tese: <https://www.manitese.it/wp-content/uploads/2019/02/Carlos-Medina-Guinea-Bissau-Nuovi-Muri-Nuovi-Schiavi-Mani-Tese-2019.pdf>
- Migration Data Portal. (2023, August 1). *Human trafficking data*. Retrieved February 7, 2024 from Migration Data Portal: <https://www.migrationdataportal.org/themes/human-trafficking>
- Mondadori. (n.d.). *La schiavitù minorile in Italia*. Retrieved February 7, 2024 from Mondadori Education: https://www.mondadorieducation.it/risorse/media/secondaria_secondo/strumenti/strumenti_online/schiavitu/boniz/italia.htm
- Pertici, L., & Turrini, D. (2023, January 19). *Guinea Bissau, i bambini vittime di traffico di esseri umani ritrovano le loro famiglie grazie a un progetto finanziato anche dalla Cooperazione Italiana*. Retrieved February 7, 2024 from la Repubblica: https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2023/01/19/news/guinea_bissau_i_bambini_vittime_di_traffico_di_esseri_umani_ritrovano_le_loro_famiglie_grazie_a_un_progetto_finanziato_anch-384235284/
- Prati, M. V. (2016, September 15). *Prostituzione minorile in Italia: un fenomeno in continua crescita*. Retrieved February 8, 2024 from Altalex: <https://www.altalex.com/documents/news/2016/09/13/prostituzione-minorile-in-italia-fenomeno-in-continua-crescita>
- Save The Children. (2023, April 4). *Lavoro minorile in Italia: un fenomeno diffuso ma invisibile*. Retrieved February 7, 2024 from Save the Children Italia: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/lavoro-minorile-in-italia-un-fenomeno-diffuso-ma-invisibile>
- Schweizerische Eidgenossenschaft. (2023, June 19). *Schweizerische Eidgenossenschaft*. Retrieved February 7, 2024 from La popolazione: fatti e cifre: <https://www.eda.admin.ch/aboutswitzerland/it/home/gesellschaft/bevoelkerung/die-bevoelkerung---fakten-und-zahlen.html>
- SIMI. (2023, December 1). From <https://www.simieducation.org/2023/12/01/la-nuova-missione-scalabriniana-in-uganda/>
- The World Bank. (n.d.). Retrieved February 8, 2024 from YouTube: Home: https://data.worldbank.org/indicator/ny.gdp.pcap.cd?end=2022&most_recent_value_desc=true&start=2008
- The World Bank. (2023, October 26). *Haiti Overview: Development news, research, data*. Retrieved February 7, 2024 from World Bank: <https://www.worldbank.org/en/country/haiti/overview>
- Today. (2022, July 12). *La camorra arruola bambini, così i “muschilli” vivono l'infanzia a mano armata*. Retrieved February 8, 2024 from Today: <https://www.today.it/cronaca/camorra-arruola-ragazzini.html>
- UNHCR. (n.d.). *Germany*. Retrieved February 7, 2024 from UNHCR: <https://www.unhcr.org/countries/germany>

- UNHCR. (n.d.). *Jordan*. Retrieved February 7, 2024 from UNHCR:
<https://www.unhcr.org/countries/jordan>
- UNHCR. (n.d.). *South Sudan Refugee Crisis Explained*. Retrieved February 7, 2024 from USA for UNHCR: <https://www.unrefugees.org/news/south-sudan-refugee-crisis-explained/>
- UNODC. (2021, February 5). *Human trafficking in West Africa: three out of four victims are children says UNODC report*. Retrieved February 7, 2024 from UNODC:
https://www.unodc.org/nigeria/en/human-trafficking-in-west-africa_-three-out-of-four-victims-are-children-says-unodc-report.html
- UPM Torino. (2022, September 11). *Minori stranieri*. Retrieved February 7, 2024 from Pastorale Migranti: <https://www.upmtorino.it/minori-stranieri-non-accompagnati-un-approfondimento/>
- Wikipedia. (2023, September 27). *Greece – Turkey border*. Retrieved February 7, 2024 from Wikipedia: https://en.wikipedia.org/wiki/Greece%E2%80%93Turkey_border
- Wikipedia. (2024, January 24). *2015 European migrant crisis*. Retrieved February 7, 2024 from Wikipedia: https://en.wikipedia.org/wiki/2015_European_migrant_crisis
- Wikipedia. (2024, January 13). *Immigration to Mexico*. Retrieved February 7, 2024 from Wikipedia: https://en.wikipedia.org/wiki/Immigration_to_Mexico
- Wikipedia. (2024, January 17). *List of sovereign states by refugee population*. Retrieved February 7, 2024 from Wikipedia:
https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_countries_by_refugee_population
- World Population Review. (n.d.). *Child Trafficking by Country 2024*. Retrieved February 7, 2024 from World Population Review: <https://worldpopulationreview.com/country-rankings/child-trafficking-by-country>